

DOSSIER INFORMATIVO

Referendum Costituzionale 22-23 marzo 2026

Riforma della giustizia – Separazione delle carriere e nuova governance della magistratura

1. Introduzione

Il 22 e 23 marzo 2026 i cittadini sono chiamati a esprimersi su una riforma costituzionale riguardante l'organizzazione della magistratura. Il referendum è di tipo confermativo: non è previsto quorum e la riforma entrerà in vigore se otterrà la maggioranza dei voti validi.

2. Cosa cambia con la riforma

La riforma interviene su tre aspetti principali:

- Separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri
- Istituzione di due Consigli Superiori della Magistratura distinti
- Creazione di un'Alta Corte disciplinare autonoma

Attualmente giudici e pubblici ministeri appartengono allo stesso ordine e possono passare da una funzione all'altra durante la carriera. La riforma prevede una scelta iniziale definitiva tra funzione giudicante e requirente.

3. Il sistema attuale

- Un unico Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)
- Possibilità di passaggio tra funzioni
- Competenza disciplinare attribuita al CSM



4. Ragioni del SÌ

Rafforzamento dell'imparzialità del giudice
Maggiore equilibrio tra accusa e difesa nel processo penale
Allineamento ai modelli prevalenti in Europa
Maggiore specializzazione professionale
Sistema disciplinare separato e potenzialmente più neutrale

5. Ragioni del NO

Rischio di indebolimento dell'unità della magistratura
Possibile maggiore influenza politica sui nuovi organi
Non incide direttamente sulla durata dei processi
Aumento della complessità organizzativa
Costi istituzionali aggiuntivi

6. Confronto sintetico

Aspetto	Sistema Attuale	Dopo la Riforma
Carriere	Unica con possibilità di passaggio	Separate e definitive
CSM	Unico organo	Due organi distinti
Disciplina	Gestita dal CSM	Alta Corte autonoma

7. Come si vota

- SÌ: si approva la riforma costituzionale
- NO: si respinge la riforma
- Non è previsto quorum